



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 3 agosto 2010, ricevuta il 5 agosto 2010, con la quale l'Ufficio verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia dei Santi Rocco e Domenico di Conegliano (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA PARROCCHIALE DEI SANTI ROCCO E DOMENICO
provincia di	TREVISO
comune di	CONEGLIANO
proprietà	PARROCCHIA DEI SANTI ROCCO E DOMENICO DI CONEGLIANO (TREVISO)
sito in	VIA I. PITTONI, SNC
distinto al C.T.	foglio 32, particella Z;
confinante con	foglio 32 (C.T.), particelle 301 - 595 - 2589 e 1001 - via Pittoni e corso Vittorio Emanuele II;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 24684 del 23 settembre 2010;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 12125 del 20 agosto 2010;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione CHIESA PARROCCHIALE DEI SANTI ROCCO E DOMENICO  
provincia di TREVISO  
comune di CONEGLIANO  
proprietà PARROCCHIA DEI SANTI ROCCO E DOMENICO  
DI CONEGLIANO (TREVISO)  
sito in VIA I. PITTONI, SNC  
distinto al C.T. foglio 32, particella Z,  
confinante con foglio 32 (C.T.), particelle 301 - 595 - 2589 e 1001 - via Pittoni  
e corso Vittorio Emanuele II,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato CHIESA PARROCCHIALE DEI SANTI ROCCO E DOMENICO, sito nel comune di Conegliano (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma degli articoli 2 e 20 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

Venezia, 4 ottobre 2010

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

## Comune di CONEGLIANO VENETO (TV)

*"Chiesa parrocchiale dei Santi Rocco e Domenico"*

## RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: *Parrocchia dei Santi Rocco e Domenico*  
Foglio 32, Particella Z-C.T.

La chiesa di San Rocco è un edificio seicentesco, eretto dalla comunità coneglianese come ex voto per la peste degli anni 1630. Fu concepito allora come edificio barocco unito a un complesso conventuale di monache domenicane, che ebbe vita fino al primo decennio dell'Ottocento e in seguito soppresso dai provvedimenti napoleonici, e del quale è pervenuta solo la foresteria. In città esisteva già un'antica cappella votiva dedicata a San Rocco, annessa nel Quattrocento alla chiesa del convento di San Francesco, a testimoniare una devozione che nei secoli si rinnovava. Nei primi anni del XX secolo la chiesa subisce delle modifiche nel prospetto principale, con aggiunta di una nuova facciata, recentemente restaurata. L'edificio, esternamente, è di stile composito e frutto di lavori di molte epoche. La facciata attuale è opera novecentesca di Vincenzo Rinaldo (architetto della Chiesa di San Giovanni Battista a San Fior), tripartita e con tratti neoclassici: le tre parti sono divise da lunghe lesene ioniche, che terminano sotto l'architrave, al di sopra della quale uno spazioso frontone contiene bassorilievi. La media altezza della facciata è centralmente decorata da un rosone inscritto in un quadrante, lateralmente aperta da due monofore a tutto sesto in cornice lapidea. Nella parte bassa si accede al portale, attraverso un portico sostenuto da archi a tutto sesto, quello centrale abbellito da un timpano e da due colonnine ioniche. La parete laterale sinistra è addossata a un palazzo, mentre quella di destra è visibile: molto in contrasto con la facciata, essa si presenta grezza e disadorna. Dietro la struttura è presente il campanile: di piccole dimensioni e con una bifora per lato a livello della cella campanaria, esso si caratterizza per la terminazione a corona e per la mancanza di un orologio. Dentro la chiesa è a una navata, anch'essa di stile composito, dovuto alle suggestioni delle diverse epoche. La pianta si compone di un'unica aula rettangolare con copertura carenata e lunette. Sul lato destro, nelle lunette della copertura a carena, in corrispondenza delle cappelle, si aprono tre finestre termali tripartite; sull'altro lato ciò non è possibile in quanto in adiacenza è stato costruito un edificio più alto. Il presbiterio ha pianta quadrata e la copertura è a cupola. Ai lati vi sono locali di accesso alla torre campanaria (a sinistra). Non vi sono opere di particolare importanza storica, ma alcune sono degne di nota: tra esse la maggiore è *'Lo sposalizio mistico di Santa Caterina'*, grande pala d'altare di Francesco Beccaruzzi. L'affresco del soffitto *'Apotheosi dei Santi Rocco e Domenico'* è opera del 1827 di Giovanni De Min, l'artista che poi dipingerà gli interni di Villa Gera.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che il complesso rivesta un indubbio interesse storico-architettonico per le caratteristiche tipologiche e formali che lo contraddistinguono.

Esso si configura, anche in ragione dei preziosi apparati pittorici che contraddistinguono l'interno, come un fondamentale esempio di compendio ecclesiastico in stile neo-classico, rispecchiando una tipologia di



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

architettura religiosa caratteristica del XIX e dei primi decenni del XX secolo e documentandone significativamente la diffusione capillare in tutto l'entroterra veneto.

L'edificio è pertanto meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Sabina Ferrari

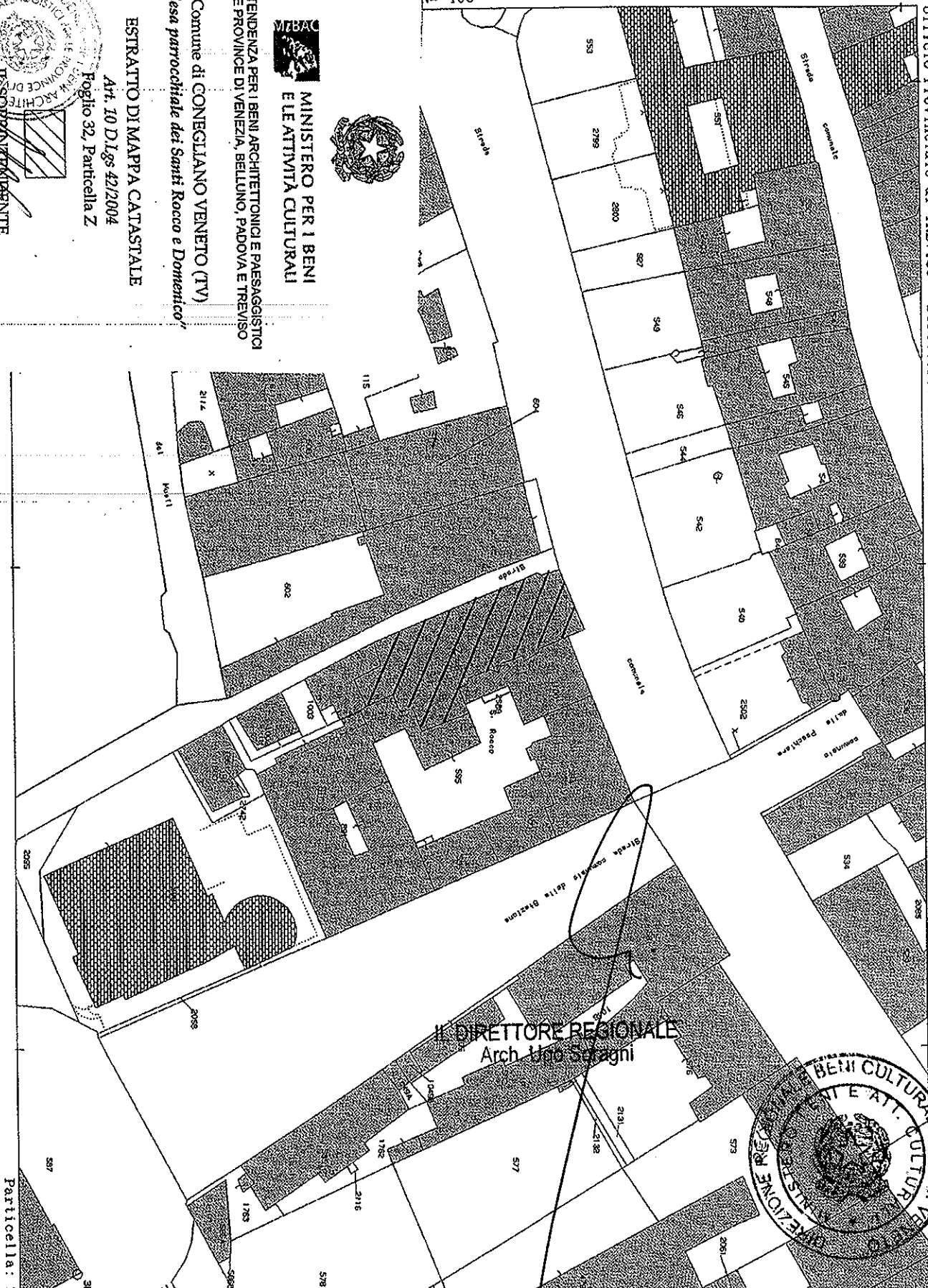
IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Spragni



Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

Ufficio Provinciale di TREVISO - Direttore: ING. GIUSEPPE SACCONI

N 400



IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Scagnoli



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

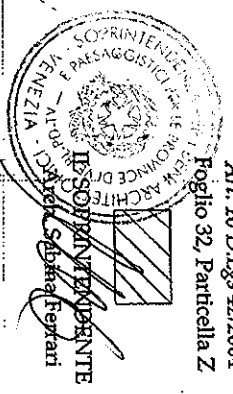


SOPRINTENDENZA PER I BENI, ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di CONEGLIANO VENETO (TV)  
"Chiesa parrocchiale dei Santi Rocco e Donato"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.lgs 42/2004  
Foglio 32, Particella Z



Comune: CONEGLIANO  
Foglio: 32 All: B

Scala originale: 1:1000  
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

21-Set-2010 9:58  
Prot. n. T52531/2010

Particella: Z